

Prot. 1086

Cagliari, 22.07.2015

PEC

**Alla c.a.
Responsabile del Procedimento
Ing. Mauro Musio
C.I.S.A.
Consorzio Intercomunale di Salvaguardia
Ambientale
Comune di Serramanna
Corso Repubblica n. 12
09038 Serramanna (VS)
cisaconsorzio@pec.it**

**OGGETTO: PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TETTO E
ATTIVITA' DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CISA PER LA PRODUZIONE DI
ENERGIA ELETTRICA DI POTENZA 864 KWP
Scadenza 30/07/2015**

Questo Ordine è venuto a conoscenza che Codesta Amministrazione ha in corso le procedure di affidamento dei servizi professionali, con selezione pubblica, indicati in oggetto. A tal proposito si rileva quanto segue valido per entrambi gli avvisi.

1. All'avviso, non risulta allegata la "procedura di calcolo per la determinazione del valore dell'incarico".

Non vengono infatti evidenziati i criteri per la stima del compenso ai sensi del D.M. 143/2013 (entrato in vigore il 21/12/2013) che individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV. Nel caso in specie infatti non risulta in alcun modo come si è giunti alla definizione dell'importo della prestazione dei servizi da porre a base di gara pari a € 50.000,00.

In tal senso, del resto, l'art. 264, co. 1. lett. d) D.P.R. n. 207/2010 prescrive che la disciplina di gara per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria individui, tra l'altro, " ...d) l'ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all'articolo 262 e **l'indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare**".

Difatti, le stazioni appaltanti "non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione ed il loro valore. L'importo a base di gara- le cui modalità di calcolo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, dovranno essere espressamente

indicate nel bando- dovrebbe trovare dimostrazione in un dettagliato computo delle attività che devono essere svolte e dei loro costi... La determinazione dell'importo a base di gara in ragione di una analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale è, altresì, funzionale ad una più efficace verifica della congruità delle offerte, come evidenziato nel paragrafo che segue" (cfr. AVCP, Determinazioni nn. 1/2006; 4/2007; 5/2010; negli stessi termini AVCP, Parere di pre-contenzioso n. 52 del 10.4.2013).

A ciò si aggiunga quanto affermato nel recente Determinazione dell'ANAC n. 4 del 25/02/2015 che afferma che: *"(...) al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura, ivi compreso l'appalto c.d. "integrato", è obbligatorio fare riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero della giustizia del 31 ottobre 2013, n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria). (...) Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara (art. 264, co. 1, lett. d), del Regolamento). Ciò permetterà ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo, permettendo al contempo di accertare che il procedimento non produca tariffe superiori a quelle derivanti dal sistema precedente."*

In merito all'affidamento di incarichi di importo inferiore ai 100.000 euro si legge che *"Nella scelta degli operatori economici da invitare, sia essa effettuata mediante l'elenco o tramite indagini di mercato, si ricorda la grande importanza del rispetto dei principi generali richiamati dall'art. 267, co. 2, del Regolamento: trasparenza, non discriminazione e proporzionalità. Pertanto, nell'avviso di selezione dovranno essere indicati i requisiti minimi richiesti dalla stazione appaltante che consentano al professionista – tramite un elenco delle prestazioni effettuate negli anni precedenti – la dimostrazione del possesso di una esperienza professionale adeguata alla tipologia e all'importo dell'incarico."*

2. Dalla lettura del disciplinare e del bando non si evincono i requisiti che devono essere posseduti dallo staff di progettazione. Soltanto dalla lettura dell'allegato C si evince che i professionisti debbono dimostrare i requisiti nella categoria di IMPIANTI con la seguente destinazione funzionale di "IMPIANTI INDUSTRIALI - IMPIANTI PILOTA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMPLESSI - DISCARICHE CON TRATTAMENTI E TERMOVALORIZZATORI". Tuttavia non viene in alcun modo menzionato l'Identificativo delle Opere (ID) e pertanto non è chiaro, anche in virtù dell'assenza del calcolo del compenso, quale ID, tra IB.06 o IB.07 del D.M. 143/2013 (rispettivamente ex categorie II/b e II/c della L. 143/1949) sia preso in esame. Si fa inoltre notare che la destinazione funzionale scelta non appare in alcun modo congruente con l'entità delle opere da realizzare. Si tratta infatti della realizzazione di un impianto fotovoltaico a tetto e attività di efficientamento energetico del C.I.S.A. per la produzione di energia elettrica di potenza 864 kWp e pertanto la categoria IA.03 (ex III/c) che identifica, tra gli altri *"(...) impianti fotovoltaici a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente (...)". **Si chiede pertanto di voler rettificare la categoria del servizio assunta quale base per la dimostrazione dei requisiti e di indicarla correttamente nel disciplinare di gara.***

3. In merito alla documentazione per la dimostrazione dei requisiti tecnici, l'avviso chiede di compilare dei riquadri inseriti all'interno del medesimo allegato C. Al fine di uniformare la modalità di presentazione dei *curricula* presso tutti gli Enti, si chiede a Codesta Amministrazione di voler utilizzare gli appositi modelli predisposti dall'allegato N ed allegato O del D.P.R 207/2010.

La volontà dell'Ordine scrivente è quella di sensibilizzare le Amministrazioni affinché vi sia una standardizzazione delle richieste a fronte di un modello già predisposto dalla normativa nazionale. L'utilizzo infatti di un modello unico consentirà agli operatori economici di risparmiare tempo nella compilazione delle domande, andando di volta in volta ad aggiornare i dati senza stravolgere l'impianto dei *curricula*, e per contro, consentirà alle Amministrazioni un più rapido confronto dei dati in essi contenuti.

In attesa di un Vostro sollecito riscontro si coglie l'occasione per ricordare che questo Ordine, con lo scopo di ridurre il contenzioso tra Amministrazione e professionisti e rendere più efficiente il processo di programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, ha istituito, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri, un gruppo di studio e di monitoraggio delle procedure di gara esteso a tutto il territorio regionale.

In tale ottica l'Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari è disponibile ad esaminare, preventivamente alla pubblicazione, i bandi per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, al fine di esprimere parere non vincolante.

Si precisa che, qualora si fosse già provveduto all'affidamento di che trattasi, ovvero Codesta Amministrazione ritenesse di dover comunque procedere, questo Ordine Professionale invierà copia della presente all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza e si riserva, in ogni caso, di richiedere l'accesso agli atti per la verifica della regolarità delle procedure ed, eventualmente, adire le vie legali.

La presente vale anche come informativa di cui all'Art. 243-bis del D.Lgs. n. 163.

Distinti saluti.

Il delegato del Presidente
Denise Puddu

